

Conferenza stampa di Consiglio di Stato
Sostegno alla campagna “Meglio a piedi sul percorso casa-scuola”
Bellinzona, 21 settembre 2011

Mi fa veramente piacere essere qui, a un anno dal lancio del progetto **Meglio a piedi** in Capriasca - con altri due colleghi di Consiglio di Stato, in rappresentanza di tutto il Governo - a sostenere e promuovere ancora una volta la mobilità scolastica, che mette l'accento sugli utenti della strada meno protetti e meno rapidi: i pedoni, a maggior ragione i bambini, e le biciclette.

Come possiamo constatare tutti e ogni giorno il bisogno di mobilità continua ad aumentare, il che si traduce in sempre più traffico, rischio di incidenti, peggioramento della qualità dell'aria. Il nostro cantone, da qualche tempo, sta quindi esplorando nuove... strade, affinché i cittadini possano scegliere il mezzo di trasporto più adeguato ai diversi tipi di spostamento. Non sempre l'auto è necessaria, a volte sono perfetti i mezzi pubblici, la bici o anche camminare.

Oggi in Ticino un bambino su due viene accompagnato a scuola in auto (nella Svizzera tedesca uno su cinque). E questo nonostante il fatto che la maggioranza degli alunni abita a meno di un chilometro dalla sede scolastica (7' -10' a piedi).

Il Dipartimento del territorio negli ultimi anni ha realizzato numerosi interventi di moderazione e messa in sicurezza del traffico sulle strade cantonali. Per quanto concerne il tragitto casa-scuola, le misure che entrano in considerazione in genere non sono particolarmente dispendiose: messa in sicurezza delle fermate dei bus, marciapiedi continui, zone 30 o 20 km/h, limitazione degli accessi veicolari, parcheggi per le bici, sensibilizzazione. Tuttavia, queste misure vanno studiate caso per caso. Ogni comune ha bisogni diversi.

Lo strumento per fare ciò è il **Piano di mobilità scolastica** (PMS) che, partendo dall'analisi della situazione esistente, propone la strategia più adeguata. Ogni comune, insomma, dovrebbe pianificare la sua mobilità lenta, e non solo perché lo chiede la Legge sulla pianificazione del territorio. Migliorare le condizioni di accessibilità alle scuole, infatti, è un ottimo punto di partenza per garantire spostamenti adeguati su tutto il territorio comunale.

Il progetto Meglio a piedi ha già avuto un **buon riscontro**. 16 comuni hanno aderito all'iniziativa per un totale di 26 Piani di mobilità scolastica. Al momento sono coinvolti circa 9mila bambini di età compresa fra i 3 e i 14 anni, oltre ai docenti di 55 sedi scolastiche.

Di recente il mio Dipartimento ha dato mandato alla SUPSI di valutare l'efficacia delle campagne promozionali legate ai provvedimenti previsti dal Piano di risanamento dell'aria 2008-2011. I comuni hanno ricevuto un **questionario** e cinque domande vertevano sul tema della mobilità pedonale e in particolare proprio sul progetto Meglio a piedi. Il 61% ha risposto.

Sono emersi dati interessanti. Il 64% dei comuni conosce il progetto, mentre l'8% non lo conosce, ma desidera essere informato. Il 17% ha aderito al progetto. Un altro 18% intende farlo. La fonte tramite cui i comuni sono venuti a conoscenza di Meglio a piedi è essenzialmente l'informazione istituzionale (80%). Seguono i media, il Gruppo di moderazione del traffico e i consulenti di mobilità aziendale e del traffico, con quote non irrilevanti, tra il 18 e il 36% (più risposte possibili).

Quanto ai **vantaggi** che caratterizzano gli spostamenti a piedi, il 60% dei comuni cita la riduzione dell'inquinamento atmosferico e del traffico, il miglioramento della salute pubblica, la promozione del turismo e dell'eco-sensibilità, la conoscenza del territorio e l'educazione dei bambini alla mobilità sostenibile, obiettivo primario del progetto Meglio a piedi.

Fra gli **svantaggi**, indicati dal 20% dei comuni, risultano invece i costi di realizzazione e di manutenzione, i pericoli causati dalle automobili e l'inadeguatezza della morfologia del territorio comunale (grandi distanze da coprire, grandi dislivelli), oltre all'inadeguatezza degli spostamenti a piedi per lunghi tragitti.

Sappiamo che i comportamenti individuali sono un elemento decisivo per migliorare o aggravare gli effetti del traffico sul nostro territorio, la nostra qualità di vita e la nostra salute. Parlare di mobilità è quindi istruttivo per tutti e richiede anche l'impegno delle autorità. Perciò, il Consiglio di Stato patrocina il progetto Meglio a piedi e sostiene gli enti locali con un credito quadro di 300mila franchi (sett. 2010-dic. 2012), finanziato dal Fondo della lotteria cantonale Swisslos. Un investimento che ha lo scopo di favorire l'introduzione sempre più ampia dei PMS, strumento essenziale per una graduale attuazione in Ticino di Meglio a piedi.